

IL GARANTE DELL'INFANZIA SCRIVE A NETANYAHU: «NON È GUERRA, È STERMINIO. MI RICEVA»

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 207 - DOMENICA 27 LUGLIO 2025 calabria.live.news@gmail.com



A CROTONE AL VIA IL
CALABRIA MOVIE FILM FESTIVAL



L'OPINIONE / **EMILIO ERRIGO**
IL RUOLO DEGLI ISPETTORI A DIFESA DEI BENI
AMBIENTALI E DELLA SALUTE IN CALABRIA

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

N. 30 - ANNO IX - DOMENICA 27 LUGLIO 2025

CALABRIA DOMENICA • LIVE

UNA VITA PER LA LEGITIMITÀ E LA GIUSTIZIA IN CALABRIA

MARISA MANZINI

di PINO NANO

A large portrait photo of Marisa Manzini, a woman with blonde hair, wearing a dark blazer over a patterned top.

ASSEMBLEA REGIONALE

Artigiani Imprenditori d'Italia

CNA

AVILLA SAN GIOVANNI

UNA VISIONE FUTURA

PROGETTI, IMPEGNO, RESPONSABILITÀ

CNA CALABRIA RINNOVA

PUBBLICA

LA PRESIDENZA

VILLA SAN GIOVANNI

ECONOMIA POLITIQUE

PUR CONFIDANDO IN UNA RAPIDA ARCHIVIAZIONE, IL GOVERNATORE AVVERTE POCO SOLIDARIETÀ

IL LOGORIO DI OCCHIUTO IL PRESIDENTE IN AFFANNO

di SANTO STRATI



**CENTRALIZZAZIONE 118, FALCOMATA
«UN ALTRO COLPO PER
LA SANITÀ CALABRESE»**



**STRAFACE:
«RIDICOLE LE
ACCUSE DEL PD»**



**L'UE RICONOSCE IL DOGG
AL CIRO CLASSICO, GALLO:
«VITTORIA DELLA CALABRIA»**



IPSE DIXIT



FRANCESCO RUSSO

È importante richiamare che con un grande impegno della Regione Calabria nel 2017 si ottenne un treno Frecciarigento che collegava Reggio Calabria con Roma in meno di 5 ore, quando oggi tutti i treni impiegano, già da orario, più di cinque ore. Quel Frecciarigento venne ottenuto alla fine di confronti serrati, rapporti

Docente Mediterranea

tecnici approfonditi, analisi di costi e benefici. Il tempo del 2017 si ottenne senza un euro di spesa sulla linea da parte della Regione, del Governo, di Rfi, di nessuno. Oggi, con tutti i soldi che si stanno spendendo per il curvone, non c'è da attendersi un risultato significativo nella riduzione del tempo tra Reggio e Roma rispetto al 2017.

SUMMER SCHOOL

'SI PUÒ GIÀ FARE

Belvedere Marittimo

28-31 agosto 2025

**AROMA SI PRESENTA
LA SUMMER SCHOOL**

"SI PUÒ GIÀ FARE"



**CAFFÈ
LETTERARI**

Rhegium Julii

28 LUGLIO 2025

**ELENA
KOSTIUKOVITCH**

Kyiv
(La nave di Teseo)

LA MOSSA DI OCCHIUTO DI ANNUNCIARE SUI SOCIAL L'APERTURA DI UN'INDAGINE (PER CORRUZIONE) SUL SUO CONTO NON È SERVITA AD ATTENUARE LA BOMBA MEDIATICA CHE SAREBBE COMUNQUE ESPLOSA

L'immagine del Presidente Occhiuto, rilanciata su Instagram, sorridente e rilassato, dopo l'interrogatorio richiesto e ottenuto dalla Procura sulle accuse di corruzione, non basta a nascondere i tanti affanni del Governatore. Travolto da una burrasca giudiziaria che – ci auguriamo e gli auguriamo – si risolverà in una bolla di sapone, Occhiuto in poche settimane ha perso tanti punti in reputazione (e sicuramente in serenità) a cui si affianca un lento e inarrestabile logoramento, che – decisamente – non merita.

Provate a chiedere in Calabria (ma anche negli ambienti che contano a Roma) un'opinione su Occhiuto Presidente e la risposta sarà pressoché unanime: uno dei migliori presidenti in 55 anni di regioni, “però...”. Ecco l'insidia del sospetto che si manifesta nella sua diabolica interezza in quel maledetto “però...”. Ovvero anche tra i suoi più sfegatati fans qualche turba-

Travolto da una burrasca giudiziaria che - ci auguriamo e gli auguriamo - si risolverà in una bolla di sapone, Occhiuto in poche settimane ha perso tanti punti in reputazione (e sicuramente in serenità) a cui si affianca un lento e inarrestabile logoramento, che - decisamente - non merita.

Il logorio di Occhiuto Il presidente in affanno

di SANTO STRATI



mento emerge, pur nella netta convinzione dell'assoluta estraneità del Governatore in questo ulteriore pasticciaccio giudiziario che non solo turberebbe la tranquillità anche a un rinoceronte, ma ha provocato una spaventosa crisi di immagine per tutta la Calabria.

Premesso che ribadiamo la nostra personale stima a Occhiuto, più volte espressa su queste pagine, non possiamo non sottolineare alcuni “mostruosi” errori di comunicazione che, al contrario delle aspettative, si sono rivelati un boomerang negativo per il Governatore. Ma c'è qualcuno che consiglia mediaticamente il Presidente Occhiuto o fa – sbagliando – tutto da solo?

L'avviso di garanzia – sia ben chiaro – non è nessuna conferma di colpevolezza o, addirittura, una presumibile scontata condanna, bensì una comunicazione che la Giustizia sta indagando su di te. C'è una grande differenza tra indagato e accusato (in quest'ultimo caso lo si diventa in caso di rinvio a giudizio), ma ormai è invalsa l'abitudine, dai tempi di Tangentopoli (1992) di trasformare mediaticamente in “condanna” qualsiasi apertura di indagine. La mossa di Occhiuto di annunciare sui social l'apertura di un'indagine (per corruzione) sul suo conto non è servita ad attenuare la bomba

>>>

segue dalla pagina precedente

• STRATTI

mediatica che sarebbe comunque esplosa. Anzi, le due successive mosse, l'apparizione televisiva da Porro e una francamente deleteria conferenza stampa in Regione, hanno accentuato la pratica del sospetto. Si è rivelata una excusatio non petita che, come dicevano i latini, spesso diventa una accusatio manifesta. In buona sostanza, pare evidente che la difesa via social e attraverso i media non ha fatto che ampliare la portata dell'indagine accusatoria.

Certo, data la delicatezza del tema e la gravità delle accuse, sarebbe stato utile una maggiore previdenza mediatica da parte della Procura catanzarese: un'indagine sottotraccia, in attesa di riscontri obiettivi e prove inconfutabili, ma siamo abituati in Italia alla fuga di notizie e ai processi mediatici anticipati che portano a confondere e allarmare l'opinione pubblica. Quindi, Occhiuto ha pensato di anticipare i giornali a cui qualche gola profonda avrebbe rivelato l'apertura delle indagini, ma do-

Le due successive mosse del Governatore, l'apparizione televisiva da Porro e una francamente deleteria conferenza stampa in Regione, hanno accentuato la pratica del sospetto. Si è rivelata una excusatio non petita che, come dicevano i latini, spesso diventa una accusatio manifesta. In buona sostanza, pare evidente che la difesa via social e attraverso i media non ha fatto che ampliare la portata dell'indagine accusatoria.



veva fermarsi lì. Il processo mediatico (via tv e social, sostenuto poi da una certa stampa sempre meno credibile e autorevole) crea due opposte fazioni di innocenti e colpevolisti, prim'ancora che siano formalizzate (e documentate) le accuse, con un risultato certo: l'indagato – in quanto tale – “qualcosa di certo ha fatto...”, immagina il popolino e nessuna sentenza (che purtroppo arriverà dopo anni di gogna mediatica e di vite e carriere politiche spesso distrutte) rimetterà le cose a posto. La “macchia”, ovvero il sospetto, resterà indelebile. In questo modo si rovina non solo la vita ma anche la reputazione del politico di turno.

E non mancano i sospetti della solita macchinazione politica volta a distruggere l'avversario (o l’”amico”) politico. La lentezza della giustizia nel nostro Paese non fa che accelerare il processo di un logoramento, spesso inarrestabile, che porta all’inevitabile disfatta del malcapitato di turno. Basta guardare indietro negli anni (l’ultimo clamore viene dalla sentenza su Rimborsopoli, con le assoluzioni “perché il fatto non sussiste” arrivate dopo anni di infamanti e infondate accuse) per osservare quante volte la Giustizia ha troncato promettenti o già avviate carriere politiche, per poi scoprire – molti anni dopo – l’insussistenza

La sua rielezione, data per scontata fino a pochi mesi fa, ha subito non un semplice scricchiolio, ma un vero e proprio terremoto. Il timore è che un eventuale rinvio a giudizio (pur in assenza di elementi concreti) darà il colpo finale a un faticosissimo impegno (sapete quante ore lavora il Governatore?) che avrebbe diritto di vedere risultati e non accuse prive di fondamento.

del benché minimo indizio, di una prova inoppugnabile del reato. Con il sistema giudiziario italiano si è arrivati all’assurdità che è l’imputato che deve dimostrare la propria innocenza, quando invece dovrebbe essere la pubblica accusa a dimostrare la presunta colpevolezza (poi tocca ai giudici in giudizio stabilire la concretezza delle prove): in questo modo, soprattutto, nel mondo politico, tutti gli amministratori pubblici sono in costante “libertà vigilata” e sanno che dovranno dimostrare, in caso di accuse, la propria innocenza, anche e soprattutto in assenza di riscontri precisi di aver commesso illeciti. Basta scorrere i precedenti del-

>>>

segue dalla pagina precedente

• STRATTI

le assoluzioni in Calabria, dopo anni di ludibrio politico: il presidente Mario Oliverio (a cui è stato addirittura impedito di andare alla Cittadella a esercitare le sue funzioni, in quanto costretto alla dimora obbligata nella sua casa a San Giovanni in Fiore) poi assolto senza alcuna scusa, o l'ex senatore Marco Siclari ("il fatto non sussiste"), assolto da infamanti e strampalate accuse, "bruciato" politicamente (era il più giovane senatore d'Italia) dopo l'ovvia gogna mediatica che non ammette errori giudiziari, e tanti altri ancora, vilipesi, feriti nell'orgoglio, distrutti fisicamente e politicamente da una giustizia "non giusta" perché troppo lenta a condannare o assolvere. Chiamiamole cantonate giudiziarie (anche i magistrati sbagliano, ci mancherebbe), ma

non sono più tollerabili, ormai, i tempi di ripristino della verità cui costringe un'inchiesta giudiziaria. Occhiuto all'uscita dell'interrogatorio (da lui richiesto e concesso dalla procura) ha detto di confidare in una celere archiviazione: «mi sento sollevato perché penso di aver chiarito ogni cosa». Ma non ignora, il Presidente, che il logoramento a cui ogni giorno è sottoposto – con continui – pur se surreali – collegamenti alla sua persona in indagini che continuamente si allargano e distillano, goccia dopo goccia, ipotesi di reato a 360 gradi in Cittadella e dintorni, finirà per distruggerlo politicamente. La sua rielezione, data per scontata fino a pochi mesi fa, ha subito non un semplice scricchiolio, ma un vero e proprio terremoto. Il timore è che un eventuale rinvio a giudizio (pur in assenza di elementi concreti) darà il colpo finale a un faticosissimo

L'avviso di garanzia - sia ben chiaro - non è nessuna conferma di colpevolezza o, addirittura, una presumibile scontata condanna, bensì una comunicazione che la Giustizia sta indagando su di te. C'è una grande differenza tra indagato e accusato (in quest'ultimo caso lo si diventa in caso di rinvio a giudizio), ma ormai è invalsa l'abitudine, dai tempi di Tangentopoli (1992) di trasformare mediaticamente in "condanna" qualsiasi apertura di indagine.

simo impegno (sapete quante ore lavora il Governatore?) che avrebbe diritto di vedere risultati e non accuse prive di fondamento. ●

ECONOMIA, IMPRESA E GRANDI OSPITI OGGI A VILLA SAN GIOVANNI

CNA Calabria rinnova la presidenza

Oggi a Villa San Giovanni, alle 18, nella Sala Convegni del Kalura, si terrà l'Assemblea della CNA Calabria durante la quale verrà eletto il Presidente regionale della Confederazione Artigianato. Un evento importante che rientra nella stagione di rinnovi dei vertici provinciali e regionali avviata a livello nazionale dalla CNA.

Al termine dell'elezione la serata proseguirà con dibattiti, confronti e grandi nomi dello scenario italiano e la moderazione dei giornalisti di Rai News 24 Josephine Alessio e PierFrancesco Pensosi. Progetti, impegno e responsabilità sono gli elementi individuati dalla CNA per una sana e competitiva cultura d'impresa. Alessio ne discuterà all'interno del panel "Storie d'Impresa" con



gli imprenditori Fabio Muzzupappa e Vanessa Coppola, il direttore nazionale CNA Impresa, Fabio Bezzi e l'ar-

tista Sarafine. Special Guest la stilista Chiara Boni.

Focus poi su "Economia, politiche e futuro d'impresa" nel panel condotto da Pensosi con gli interventi dell'assessore alle Attività Produttive, Rosario Vari, il presidente CCIA di Reggio Calabria, Antonino Tramontana, e il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà. Concluderà il presidente CNA Nazionale, Dario Costantini.

Durante la serata verrà conferito il premio Bronzino d'oro agli imprenditori che si siano distinti per avere valorizzato la loro terra dandole lustro.

L'Assemblea si concluderà al locale "Gitano" sul lungomare di Reggio Calabria, con lo spettacolo di Sarafine.

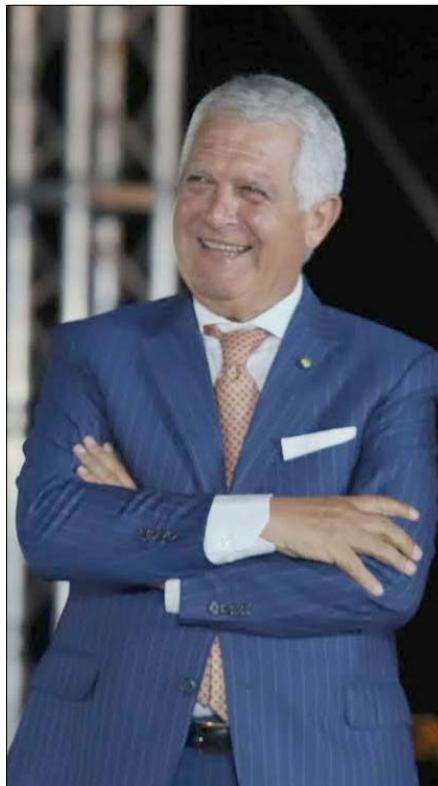
L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO

Il ruolo degli ispettori a difesa dei beni ambientali e della salute in Calabria

Quando ero Commissario Straordinario di Arpacal (gennaio – ottobre 2023) e successivamente, con la mia nomina quale Commissario Straordinario delegato del Sito contaminato di Interesse Nazionale di Crotone - Cassano e Cerchiara di Calabria, (Dpcm 14 settembre 2023.ss.mm. e ii), ho scoperto, con rammarico, che l'articolo 14, comma 1, della Legge n.132 del 28 giugno 2016, non era stato ancora attuato con gravi conseguenze ed evidenti criticità per la tutela e protezione dei beni costituzionali ambiente e salute.

Insieme al Presidente e al Direttore Generale di Ispra-Snpa, il dott. Stefano Laporta e la dott.ssa Maria Siclari, grazie anche all'imprescindibile supporto del Presidente pro tempore di Assoripa, il dott. Giuseppe Bortone e al contributo concreto di tutti i direttori Generali e Commissari delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, siamo giunti, dopo un lungo e faticoso lavoro preparatorio, alla redazione definitiva e alla successiva approvazione del Decreto del Presidente della Repubblica - 4 settembre 2024, n.186.

Il Dpr n. 186 del 4 settembre 2024 è un regolamento adattato ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 28 giugno 2016, n. 132, che disciplina il personale ispettivo del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (Snpa), il sistema integrato istituito dalla Legge



28 giugno 2016, n. 132, composto da Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dalle 22 agenzie ambientali regionali (19 Arpa + 2 Appa delle province autonome di Trento e Bolzano).

Gli ispettori ambientali delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente svolgono un ruolo cruciale nella verifica del rispetto delle normative ambientali e nella protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Le principali attività di controllo includono la verifica del rispetto delle vigenti normative in materia ambientale, le visite ispettive presso attività produttive attraverso il monitoraggio delle emissioni e il monitoraggio degli

impatti, il controllo delle relazioni interne e della documentazione.

Ad oggi, tuttavia, mi giungono da più fonti segnalazioni riguardo alle numerose difficoltà che diverse Arpa, tra cui Arpa Calabria, stanno incontrando nell'attuazione concreta e operativa del Dpr n. 186/2024.

Mi domando, con un mixto di stupore e preoccupazione: cos'è che impedisce di dare esecuzione a tale previsione di legge e al previsto regolamento di attuazione? Gli ispettori ambientali nelle Arpa sono una figura fondamentale, in ogni regione d'Italia, per difendere, proteggere e preservare l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e la salute, beni universali che il buon Dio ha creato e messo a disposizione di tutti gli esseri viventi.

Sono certo che la loro futura presenza, sarà utile per la protezione dei beni ambientali e per la difesa della salute dei cittadini residenti nelle aree del Sin di Crotone – Cassano e Cerchiara di Calabria. [Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, è studioso di diritto internazionale dell'ambiente e docente universitario di "Diritto Internazionale e del Mare" e di "Management delle Attività Portuali" presso l'Università della Tuscia (VT). ●

[Attualmente ricopre il ruolo di Commissario Straordinario di Governo per la bonifica del SIN Crotone-Cassano e Cerchiara di Calabria]

IL SINDACO DI REGGIO FALCOMATÀ SU CENTRALIZZAZIONE 118

Traslare in Calabria modelli di altre regioni equivale a non conoscere le necessità dei territori o peggio, all'incapacità di decifrare le priorità dei cittadini che, con la scelta incomprensibile del Commissario Roberto Occhiuto, si trovano a fare i conti con un elevato numero di disfunzioni legate al servizio di emergenza/urgenza del 118.

Centralizzare la gestione del 118, rievocando un sistema che in Lombardia non certo soffre di mancanza di collegamenti viari, reti infrastrutturali stradali inefficienti e soprattutto con una vasta serie di aree interne, rappresenta l'ennesimo colpo alla sanità calabrese, già diffusamente tramortita da indirizzi politici che hanno quasi raso a zero la medicina di prossimità, privata dei suoi presidi sanitari che rappresentano un punto di riferi-

«Un altro colpo per la sanità calabrese»

mento insostituibile per l'assistenza delle comunità locali.

L'allungamento dei tempi di intervento delle ambulanze è certamente il più importante di una lunga serie di profili di criticità che questo modello organizzativo del 118 ha creato. Se alle attese infinite e ai soccorsi fantasma, si aggiunge il fatto che il sistema Emergenza/Urgenza sconta da troppo tempo carenze di personale, non possiamo non ricordare quei casi di malasanità per i quali le ambulanze sprovviste di medico a bordo, hanno portato a tragici epiloghi come quello di Serafino Congi.

Da Occhiuto ci aspettiamo una



scelta di coraggio e responsabilità. Ritorni sui suoi passi e indirizzi il servizio 118 secondo una logica di microaree territoriali di soccorso che consentirebbe un sistema a rete più funzionale e rispondente alle reali esigenze che scaturiscono dalle emergenze sanitarie dei cittadini. ●

*[Giuseppe Falcomatà,
sindaco di Reggio]*

IL SINDACO DI CASSANO GIANPAOLO IACOBINI

A Sibari una postazione sanitaria attiva H24

Nell'ambito del confronto con l'Azienda Sanitaria Provinciale - ha esordito il primo cittadino - siamo riusciti a far sì che anche Cassano, al pari di altri comuni, possa ospitare già dalle prossime settimane e per tutto l'anno un'ambulanza in configurazione Victor con a bordo un autista soccorritore e due soccorritori, in servizio permanente H24, in stretto collegamento con il servizio del 118». È quanto ha reso noto il sindaco di Cassano allo Ionio, Gianpaolo Iacobini, spiegando come «le interlocuzioni continuano perché siamo al lavoro per avere questa postazione operativa sin ora e per il resto dell'estate a Marina di Sibari. Non appena avremo novità le comunicheremo prontamente alla cittadinan-



za e speriamo possano essere anche queste positive».

Il primo cittadino, poi, ha ringraziato il Direttore Generale dell'Asp di Cosenza, Antonello Graziano, il Direttore Sanitario Martino Rizzo, e Riccardo Borselli, direttore del Dipartimento di Emergenza-Urgenza «per questo risultato, per

l'impegno e la collaborazione istituzionale messa in campo».

La postazione H24 è l'ultima della serie di buone notizie per la città di Cassano allo Ionio: è di pochi giorni fa, infatti, la notizia della firma del protocollo di intesa tra l'amministrazione comunale del Comune di Cassano All'Ionio - guidata dal Sindaco Gianpaolo Iacobini - con l'Asp, la Regione Calabria ed Elitaliana, per l'utilizzo dello stadio comunale "P. Toscano" come pista di atterraggio diurna e notturna per l'elisoccorso (un accordo che coinvolge 15 stadi comunali in tutta la Regione) con l'obiettivo principale di ridurre drasticamente i tempi di soccorso in caso di emergenze gravi, come traumi, infarti e ictus, migliorando la copertura sanitaria del comune ionico.

Il PD Calabria ha evidenziato come «le difficoltà che vive oggi il 118 in Calabria, travolto dal disordine generato dalla presunta riorganizzazione targata Occhiuto e dal caos gestionale di Azienda Zero, è testimoniato da quanto succede ogni giorno sul territorio calabrese».

I dem, infatti, rispondono alle dichiarazioni di Pasqualina Straface e Pierluigi Caputo. La prima, aveva definito «ridicole» le accuse del PD, fornendo i numeri della loro riforma che, secondo Straface, «parlano chiaro: grazie alla riorganizzazione voluta dal presidente Occhiuto, l'indicatore di allarme target - che misura la tempestività dei soccorsi - è sceso dai 31 minuti del 2021 ai 24,52 del 2024. Un miglioramento concreto e certificato dal sistema informativo che serve la centrale unica del 118. Inoltre, oggi la Calabria può contare su 30 ambulanze di base distribuite sull'intero territorio regionale, mentre in passato erano solo 11 e concentrate per lo più nella provincia di Cosenza».

«Le postazioni del 118 sono passate da 54 nel 2012 a 73 con l'attuale amministrazione, con l'aggiunta di 15 ambulanze di presidio che prima non esistevano.

Per il PD «centralizzare in Calabria il servizio 118 di emergenza/urgenza si è rivelato un errore gravissimo del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha voluto applicare il modello lombardo dei soccorsi in un territorio con enormi problemi di viabilità e, con il Piano di rientro, privato di molti presidi di assistenza sanitaria».

IL PD CALABRIA

La sanità è al collasso e il 118 in piena crisi



Anche l'elisoccorso è stato potenziato: le ore di volo sono passate da 1.000 a oltre 1.600 negli ultimi tre anni e oggi sono operative 26 elisuperfici abilitate al volo notturno, mentre prima il servizio era di fatto assente», ha ricordato Straface, mentre Caputo ha ricordato come « il presidente Roberto Occhiuto, insieme alla Giunta regionale e grazie alla sinergia con il governo nazionale di centrodestra, sta ricostruendo dalle fondamenta la sanità calabrese, un settore che il Pd regionale e i governi di centrosinistra avevano lasciato in macerie. I lavori ormai avanzati del nuovo ospedale della Sibaritide, l'apertura dei cantieri per l'ospedale della Piana e la concreta prospettiva di un policlinico a Cosenza sono fatti che smentiscono ogni chiacchiera e ogni illusione».

Per i dem «ciò che colpisce è la totale disconnessione dalla realtà dei due angeli difensori di Occhiuto. Mentre la consigliera Straface

Per la consigliera Pasqualina Straface: «le ridicole accuse del Partito democratico sulla centralizzazione del 118 in Calabria sono prive di fondamento e dimostrano una totale disconnessione dalla realtà. I numeri della nostra riforma parlano chiaro: grazie alla riorganizzazione voluta dal presidente Occhiuto, l'indicatore di allarme target - che misura la tempestività dei soccorsi - è sceso dai 31 minuti del 2021 ai 24,52 del 2024».

dipingendo un quadro idilliaco, in tutta la regione regna il caos: ambulanze acquistate in massa, anche di seconda mano, risultano inutilizzabili per mancanza di personale. I mezzi sono parcheggiati in attesa di operatori, mentre il personale sanitario, in particolare i medici, è sempre più carente nel-

>>>

segue dalla pagina precedente

• SANITÀ

le postazioni territoriali di emergenza (Pet), da Reggio Calabria a Cosenza, passando per Crotone, Vibo Valentia e Catanzaro».

«Il Suem, nato per garantire interventi entro 8 minuti in ambito urbano e 20 minuti in ambito extraurbano, è ormai un ricordo. Oggi le Pet – hanno rilevato i dem – sono composte quasi esclusivamente da un infermiere e un autista, quando non si riducono al solo autista. La verità è che il servizio di emergenza-urgenza calabrese è stato smantellato, non riformato. E i numeri sbandierati non corrispondono all'esperienza quotidiana di chi attende un'ambulanza per 45, 50 o addirittura 60 minuti, anche in codice rosso». «L'ultimo episodio, accaduto a Catanzaro – hanno continuato – conferma tragicamente quanto

denunciamo da tempo: una donna, coinvolta in un grave incidente stradale in via Lucrezia della Valle, è rimasta a terra per 40 lunghi minuti in attesa di soccorsi. Ad accompagnarla in ospedale è stata poi un'ambulanza arrivata, peral-

ta in quanto la costruzione degli ospedali della Sibaritide e della Piana è in piena continuità con quanto stabilito dai precedenti governi regionali».

«Chi governa – hanno concluso – i consiglieri dem – ha il dovere di



Pierluigi Caputo, vice presidente del Consiglio regionale della Calabria, «l'attuale governo regionale, pur tra i vincoli del commissariamento, lavora quotidianamente per garantire la tenuta del sistema sanitario, alle prese con difficoltà comuni a tutta Italia come la carenza di medici e infermieri. L'arrivo dei medici cubani, intuizione di Occhiuto, ha evitato il collasso degli ospedali; sono state fatte e avviate nuove assunzioni e altre sono in fase di bando. Inoltre, la nascita delle Facoltà di Medicina nelle Università calabresi segna un passo storico verso il futuro della sanità regionale».

tro, senza alcun medico a bordo. Una scena inaccettabile che certifica il fallimento dell'attuale gestione del 118 e che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche se non fosse stato per il provvidenziale intervento di un professionista di passaggio».

«La consigliera Straface – dice la nota – dovrebbe rendersi conto che la realtà è ben diversa dal racconto che ne fa chi governa che, invece, dovrebbe avere il coraggio di affrontarla, non di nasconderla dietro una cortina fumogena. L'altro angelo custode Caputo che prova ad attaccare il Pd in maniera strumentale, come se il centrodestra non avesse governatore per 9 anni sugli ultimi 14, arriva a rivendicare meriti che non sono neanche ascrivibili a questa giun-

garantire il diritto alla salute, non di alimentare un racconto auto-celebrativo smentito quotidianamente dalla realtà. È il momento di smetterla con le favole a uso e consumo della propaganda politica. I fatti dicono altro: il sistema 118 calabrese è al collasso, la medicina territoriale è al collasso, la rete ospedaliera è in grande sofferenza i servizi socioassistenziali inesistenti. Lasciamo, pertanto, che siano i cittadini a giudicare se il centrodestra abbia governato bene o meno, rinunciando a una sterile difesa d'ufficio del commissario alla sanità Occhiuto attraverso comunicati trionfalistici. Noi siamo certi che i calabresi hanno già le idee chiare su tutto e che il loro voto decreterà il vostro fallimento». ●

IL GARANTE PER L'INFANZIA MARZIALE SCRIVE A NETANYAHU

© UNICEF/UNI495581/ZAGOUT

Il mio incarico istituzionale non è apicale, non fa parte dei "potentati", è piuttosto di servizio ai più piccoli, anzi spesso con le stesse istituzioni si scontra per la mancata applicazione dei diritti di tutti i bambini, ma forse è più rappresentativo e avvertito dall'opinione pubblica, proprio perché rappresenta le esigenze della gente comune, dal basso.

La lettera del Garante Marziale è stata inviata per conoscenza anche al ministro degli esteri, Antonio Tajani, all'ambasciatore d'Israele in Italia Jonathan Peled ed all'ambasciatore italiano in Israele, Luca Ferrari.

«Non è guerra, è sterminio. Mi riceva»

Chi riveste il mio ruolo, ogni giorno lavora per impedire che anche solo un bambino possa morire per qualsivoglia disfunzione dei servizi. A Gaza, invece, i bambini arrivano sani e muoiono di fame o colpiti da armi da fuoco. Questa non è guerra, è sterminio!

Nel mio Paese, l'Italia, conformi all'iniziativa dell'Unesco, celebriamo ogni anno la "Giornata della Memoria", dedicata alle vittime innocenti dell'olocausto nazista: perché proprio il popolo

che ha patito l'ingiustizia di una barbarie, oggi, è insensibile verso gli innocenti della Palestina? Perché non colpisce soltanto l'organizzazione terroristica di Hamas e lascia morire, invece, ignari bambini?.

Sono domande semplici, tuttavia mi piacerebbe poterne parlare con Lei. Le chiedo, Signor Primo Ministro, di volermi ricevere. Quando si riveste un ruolo come il mio, non si è tutori soltanto dei diritti dei bambini del proprio territorio, ma ci si deve occupare di tutti, anche perché la Dichiarazione Onu li riconosce cittadini del mondo. ●

[Antonio Marziale,
Garante per l'infanzia e
l'adolescenza
della Regione Calabria]

L'UE RICONOSCE IL DOCG AL CIRÒ CLASSICO, L'ASSESSORE GALLO

«Vittoria della Calabria che premia qualità, lavoro e identità»

Il "Cirò Classico" diventa un'eccellenza italiana riconosciuta e tutelata a livello europeo. La Commissione Ue ha, infatti, conferito la protezione alla Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG) "Cirò Classico", approvandone l'iscrizione come Dop nel registro dell'Ue.

I vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Cirò Classico" sono prodotti nell'intero territorio amministrativo dei Comuni di Cirò e Cirò Marina. Il comprensorio, appartenente alla zona altimetrica della collina litoranea, si sviluppa dal livello del mare fino ad una altezza massima 462 metri e rappresenta il luogo di più antica presenza della vite dell'intera area.

Grande soddisfazione è stata espressa da Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, sottolineando come «l'Italia si conferma leader nella qualità. L'iscrizione del Cirò Classico fra le eccellenze tutelate a livello europeo è l'ennesimo riconoscimento della forza e del valore del nostro sistema produttivo».

«Il vino – ha aggiunto – è un pilastro del Made in Italy e la Calabria è una terra che in questi anni ha dimostrato una rinnovata capacità di promuoversi mettendo al centro la qualità. Oggi l'Italia vanta oltre 890 prodotti DOP, IGP, STG e IG: un patrimonio che rappresenta un vanto, ma anche una responsabilità, su cui il Governo Meloni sta portan-



do avanti un impegno chiaro fin dal primo momento».

Per il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, la decisione della Commissione Ue «rappresenta un motivo di grande orgoglio per tutta la Calabria e un riconoscimento alla qualità straordinaria della nostra tradizione vitivinicola».

«Questo traguardo è il frutto – ha evidenziato – di un lavoro di squadra che unisce produttori, istituzioni locali e nazionali, e premia l'impegno costante nella valorizzazione dei nostri territori e delle eccellenze enologiche calabresi».

«Desidero ringraziare – ha aggiunto – il ministro Francesco Lollobrigida per il supporto determinante offerto al comparto agroalimentare italiano e l'assessore regionale Gianluca Gallo per il suo costante impegno a sostegno della filiera vitivinicola calabrese».

Oggi brindiamo non solo a un vino, ma a un pezzo della nostra identità culturale che conquista un posto di rilievo in Europa».

«È un segnale forte – ha concluso – di quanto la Calabria possa competere e primeggiare sui mercati internazionali con prodotti unici e di qualità assoluta».

«Il riconoscimento conferito al Cirò Classico non è solo un sigillo di eccellenza enologica, ma rappresenta anche una straordinaria valorizzazione del territorio calabrese e della sua biodiversità», ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

«Questo risultato è il frutto di un lavoro collettivo di produttori e istituzioni, che porta con sé la passione, la competenza e l'orgoglio di una regione che guarda con fiducia ad un settore su cui, su indicazione del Presidente Occhiuto, stiamo puntando molto», ha concluso, ringraziando il ministro Lollobrigida per «aver creduto con determinazione nel percorso avviato e per il costante impegno a favore della valorizzazione delle produzioni tipiche italiane». ●

PILLOLE DI PREVIDENZA

L'ecocert, il documento che certifica la contribuzione previdenziale

L'Ecocert, acronimo di Estratto Conto Certificativo, è un documento rilasciato dall'Inps che riassume in modo dettagliato la contribuzione previdenziale di un lavoratore.

Ha valore certificativo ai sensi dell'articolo 54 della legge 9 marzo 1989, n. 88. In esso sono riportati tutti i contributi previdenziali accreditati, validi ai fini pensionistici, ad eccezione di quelli versati nella Gestione Se-

di UGO BIANCO

parata. È formato da due sezioni principali.

La prima parte indica un riepilogo sintetico dei contributi, suddivisi per tipologia: lavoro dipendente o assimilato, lavoro autonomo, disoccupazione, malattia, e altre eventuali forme di contribuzione ed il totale dei contributi accreditati fino a una determinata data. La seconda parte è un riepilogo

analitico dei periodi coperti da contribuzione previdenziale. Per ciascun periodo sono indicati: le settimane riconosciute come utili ai fini del diritto o della misura della pensione, la retribuzione di riferimento e eventuali annotazioni.

Ecocert e Eco: qual'è la differenza?

Quando si parla di documentazio-



Contributi settimanali utili per il raggiungimento del requisito contributivo previsto per la pensione anticipata a carico del fondo telefonici.		
Tipo Contribuzione	Per requisito contributivo collegato all'età	Per requisito contributivo in alternativa all'età
Lavoro dipendente o assimilato	45	61
Riscatti e ricongiunzioni	260	260
Versamenti Volontari		
Figurativi		
Malattia		
Disoccupazione		
Mobilità		
Maggiorazioni per benefici attribuiti nei limiti di legge		
Altri accrediti		
Totale contributi dal 0 al 31	305	321

I contributi, in alternativa all'età, sono valutati considerando tutta la contribuzione, anche quella non utile al conseguimento del requisito contributivo minimo di 1820 settimane concorrente con l'età, che dovrà essere, comunque, contestualmente perfezionato.

Il requisito contributivo è stato valutato in base alle norme di legge vigenti e sulla base delle risultanze degli archivi dell'Istituto alla data odierna.

(1) I periodi di malattia non retribuiti, risultanti nei nostri archivi, sono stati considerati nel numero massimo consentito dalla normativa vigente. Al momento del pensionamento Lei potrà, eventualmente, scegliere i periodi la cui valutazione Le risulterà più favorevole.

(2) Il numero dei contributi può essere soggetto a variazione, qualora dovesse emergere l'esistenza di contribuzione non esaminata nel presente estratto.

(3) Il numero dei contributi relativi ai periodi contraddistinti, sull'estratto analitico allegato, dalla nota "Reddito da verificare", è soggetto a riduzione qualora il reddito stesso sia accertato in misura superiore a quello indicato.

(4) Il numero dei contributi è soggetto a riduzione, qualora i contributi risultino versati in misura inferiore al dovuto.



COMUNICAZIONE CERTIFICATIVA DEL CONTO ASSICURATIVO

Cognome/Nome
Nato/a il
Codice Fiscale

Estratto conto analitico dei contributi valutati per pensione anticipata a carico del fondo pensione dei lavoratori dipendenti.							
PERIODO	Tipo Contribuzione	Contributi registrati negli archivi		Settimane utili a pensione		Retribuzione/ Reddito	
		T	numero	diritto	maggioranza	misura	Importo
Dal	Ai						Nt
01/12/1978	31/12/1978	Apprendista	S 6	5	5	5,00	58.8760 1
01/01/1979	19/10/1979	Apprendista	S 42	42	42	42,00	573.7326
01/10/1979	30/11/1979	Lavoro dipendente	S 8	6	6	6,00	189.0232 1
01/12/1979	31/12/1979	Lavoro dipendente	S 3	3	3	3,00	169.3979
01/01/1980	19/09/1980	Lavoro dipendente	S 36	36	36	36,00	2.258.9625
01/09/1980	31/12/1980	Lavoro dipendente	S 14	14	14	14,00	1.117.6127
01/01/1981	31/12/1981	Lavoro dipendente	S 52	52	52	52,00	5.409.3696
01/01/1982	30/04/1982	Lavoro dipendente	S 17	17	17	17,00	2.866.8522
01/05/1982	31/12/1982	Lavoro dipendente	S 35	35	35	35,00	5.007.0496
01/01/1983	31/12/1983	Lavoro dipendente	S 53	52	52	52,00	8.818.5016
01/01/1984	31/12/1984	Lavoro dipendente	S 52	52	52	52,00	10.460.3180
01/01/1985	31/12/1985	Lavoro dipendente	S 52	52	52	52,00	11.932.2202
						€ 0,00	19.171.4766

segue dalla pagina precedente

• BIANCO

ne previdenziale, è fondamentale non confondere due strumenti distinti: l'Ecocert e l'Eco (Estratto Conto Assicurativo). Quest'ultimo è un estratto conto che consente di visualizzare i dettagli dei contributi previdenziali accreditati presso l'Inps. Non ha valore certificativo e non indica il totale complessivo dei contributi versati. Serve principalmente per effettuare una verifica generale della propria posizione assicurativa. Per consultare l'Eco è sufficiente accedere all'area personale del sito Inps, nella sezione dedicata all'estratto conto assicurativo. L'Ecocert, invece, è un documento ufficiale rilasciato su richiesta dall'istituto previdenziale. Ha valore certificativo e riporta una sintesi completa e validata dei periodi contributivi riconosciuti. È particolarmente utile, ad esempio, in vista della pensione, per avere certezza e contezza dei diritti maturati. In sintesi:

Eco: visione informale della posizione contributiva, senza valore certificativo;

Ecocert: certificazione ufficiale e completa della posizione assicurativa.

ca (CIE) oppure recandosi presso gli Enti di Patronato.

In quanto tempo si ottiene?

Entro trenta giorni lavorativi, dalla data dell'istanza, si ottiene la certifi-

Dal	Ai	Tipo di contribuzione	Contributi utili all'al di diritto	Sezione relativa all'Estratto Conto Previdenziale	Mese/Anno o Reddito
14/07/2010	15/09/2010	Lav.dipend. part-time	sott. 10	5.000	1.926,0
06/07/2013	30/09/2013	Lav.dipend. part-time	sott. 14	6.000	2.199,0
14/06/2014	15/09/2014	Lav.dipend. part-time	sott. 15	2.000	2.375,0
04/07/2015	15/09/2015	Lav.dipend. part-time	sott. 12	8.000	2.998,0
01/10/2015	31/12/2015	Contr.Figurativa NASpI	sott. 14	14.000	2.194,0
01/01/2016	26/01/2016	Contr.Figurativa NASpI	sott. 4	4.000	627,1
07/07/2016	31/08/2016	Lav.dipend. part-time	sott. 9	7.000	2.316,0
01/07/2017	31/08/2017	Lav.dipend. part-time	sott. 10	7.000	2.426,0
01/07/2018	31/08/2018	Lav.dipend. part-time	sott. 9	7.000	2.449,0
18/07/2020	31/07/2020	Lav.dipend. part-time	sott. 3	1.000	158,0
01/02/2021	30/04/2021	Lavoro dipendente	sott. 9	9.000	3.581,0

Descrizione aziende:

Riferimenti:
a) Sono presenti flussi Emens successivi al consolidamento
b) Contribuzione non utile per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto dalle norme vigenti, per il diritto alla pensione di anzianità.
c) Numero di contributi soggetto a verifica qualora la retribuzione corrisposta non sia sufficiente per riconoscere l'intero periodo.

Stampa
XML

Come ottenere il proprio Ecocert? Si rilascia su domanda dell'assicurato, formalizzata attraverso due modalità differenti. Mediante il canale dedicato nel portale www.inps.it a cui si accede con lo SPID o con la carta d'identità elettronica.

cazione. Nel caso trascorre più tempo è preferibile prendere contatti con la sede Inps di competenza e verificarne lo stato di lavorazione. ●

[*Ugo Bianco,
presidente dell'Associazione
Nazionale Sociologi Calabria*]

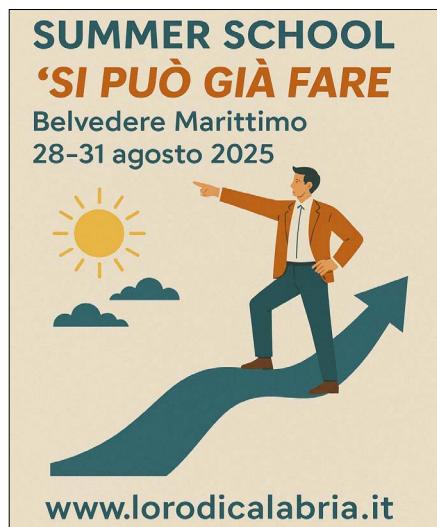
Domenica mattina, a Roma, alle 12, a Palazzo Albani del Drago, sarà presentata la seconda edizione della Summer School "Si può già fare", organizzata da L'orodicalabria.

L'associazione mira a incentivare l'imprenditoria giovanile nella regione, in sinergia con il mondo delle istituzioni, della cultura e delle imprese. Ed è grazie a questa sinergia - e con il supporto dei tre atenei calabresi - che si è registrata un'alta richiesta di partecipazione alla Summer School 2025 da parte degli studenti universitari della regione. Settanta tra ragazze e ragazzi hanno presentato altrettanti progetti di impresa per conquistare i ventiquattro posti messi a disposizione quest'anno. Gli studenti selezionati dal Comitato scientifico dell'associazione potranno così ambire alle quattro borse di studio offerte da L'orodicalabria: due settimane in Silicon Valley, nel luogo più iconico dell'innovazione globale.

A presentare l'evento nella Capi-

DOMANI A ROMA

Si presenta la Summer School "Si può già fare"



tale saranno il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il presidente della Fondazione Roma Sapienza, Eugenio Gaudio, il responsabile della School of go-

vernment della Luiss, Gaetano Quagliariello, il direttore scientifico dell'associazione L'orodicalabria, Francesco Verderami, e i rappresentanti delle società che hanno deciso di sostenere il progetto.

Anche quest'anno la Summer School si svolgerà a Belvedere Marittimo dal 28 al 31 agosto.

Oltre ai corsi di studio e ai laboratori d'impresa la mattina, gli studenti parteciperanno a dibattiti serali con manager, esperti internazionali di marketing e retail, professori universitari e giovani alla guida di realtà aziendali nate in Calabria. Sono loro i testimonial dello slogan che è il motto dell'associazione L'orodicalabria: "Si può già fare". ●

OGGI A TERRANOVA DA SIBARI

L'oro Verde di Calabria: eccellenza e tradizione olearia

Questa sera, a Terranova da Sibari, alle 20, a Piazza Castello "Antico Borgo", si terrà un incontro/confronto sulle prospettive della produzione olearia tipica con tecnici ed esperti calabresi del settore.

Un'iniziativa che fa seguito allo straordinario successo delle edizioni precedenti, arrivata ora alla quinta tappa, nella suggestiva location del centro storico di Terranova da Sibari per effetto dell'impegno dell'Associazione "Agri Terranova" e in collaborazione con l'ormai affermata Osteria "Antico Borgo".

L'incontro vedrà, tra gli altri, protagonisti il sommelier Fabrizio Bertucci e il maestro dolciario Massimiliano Taglia-



ferri. Intervengono, anche, Massimo Magliocchi, presidente Olio Igp Calabria, Maurizio Rodighiero, presidente Accademia del Magliocco e Giuseppe Gatto, presidente Condotta Magna Graecia Pollino. Modera il giornalista Maurizio Pescari.

A Terranova da Sibari prosegue, dunque, l'attenzione sulle cultivar autoctone e i metodi di coltivazione tramandati di generazione in generazione che ne fanno un vero e proprio simbolo di identità culturale e gastronomica. In particolare focalizzandosi sulla specificità locale rappresentata dalla "Roggianella" sempre più da valorizzare.

A REGGIO PER I CAFFÈ LETTERARI DEL RHEGIUM JULII

La scrittrice Elena Kostioukovitch presenta il suo libro “Kyiv”

Domenica sera, a Reggio, alle 21.30, al Circolo del Tennis “Rocco Polimeni”, Elena Kostioukovitch, traduttrice, scrittrice, giornalista, docente presso l’Università Statale di Milano, presenta il suo libro “Kyiv” edito da: La nave di Teseo.

L’evento, che rientra nell’ambito dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhegium Julii, arriva dopo il “vulcanico” incontro con Mons. Antonio Staglianò introdotto dall’Arcivescovo di Reggio-Bova Mons. Fortunato Morrone.

Il libro è un’opera-inchiesta su una città assediata, simbolo del martirio, dello spirito di libertà, teatrale, e forse eroica, anche per le terribili conseguenze che patisce a causa della guerra che la sta interessando. “Kyiv. Una fortezza sopra l’abisso” è un viaggio nell’anima della capitale ucraina, che intreccia la storia della città, incastonata nel cuore d’Europa, e quella dell’autrice, partita da Kyiv seguendo la passione per la letteratura. Le pagine di Gogol e Bulgakov si mescolano ai ricordi di famiglia, i boulevard di Kyiv attraversano i secoli, le guerre di ieri e quella di oggi, le piazze brillano di vita e bruciano sotto le bombe, come a espiare la condanna di una città eternamente assediata.

Dopo i consueti saluti dei Dirigenti del Circolo Polimeni e del Rhegium Julii, l’ospite sarà presentata dai giornalisti Samantha De Martin, Ilda Tripodi e Santo Strati. Saggista ucraina con cittadinanza italiana, la Kostioukovitch è nata



a Kiev e si laurea con lode all’Università Statale di Mosca dove frequenta i dissidenti sovietici Victor Nekrasov e Arkad’evic Galic. Nel 1988 si trasferisce in Italia per insegnare Letteratura russa e tecnica della traduzione all’Università di Trento e poi alla Scuola interpreti e traduttori di Trieste. Infine, fino al 2017, all’Università di Milano. Nel 2000 ha fondato un’agenzia letteraria. Cura alcune collane russe per le case editrici Bompiani e Frassinelli. Ha introdotto la conoscenza in Italia di diversi scrittori russi ma anche la cultura italiana in Russia.

Per conto dell’ONG “Memorial”

(Premio Nobel per la Pace 2022) ha pubblicato diversi reperti d’archivio sui misfatti del regime sovietico in materia dei diritti umani. Ha al suo attivo diverse traduzioni di scrittori italiani come Ludovico Ariosto, Alessandro Manzoni, Umberto Eco. Tra i suoi libri: Perché agli italiani piace parlare del cibo (Frassinelli), Zwinger (Corpus), Nella mente di Vladimir Putin. Ha vinto il premio Gogol, Città di Chiavari, Bancarella, Grinzane Cavour Mosca, Migliore traduzione 1988. Ha insegnato in diverse Università dalla Russia, al Giappone, all’Argentina. ●

DOMANI A CROTONE A VILLA MARGHERITA

Al via il Calabria Movie Film Festival

È con il film "Familia", in programma alle 20.30 a Villa Margherita, che prende il via domani, a Crotone, la sesta edizione del Calabria Movie Film Festival, ideata da Luisa Gigliotti, Antonio Buscema e Matteo Russo e inserita nel cartellone estivo Crotone Summer 2025 promosso dal Comune di Crotone.

La kermesse prevede 14 cortometraggi in concorso affrontano temi cruciali come identità, relazioni, disuguaglianze sociali, memoria e trasformazione. Novità assoluta della sesta edizione è The Industry Club, che nasce come un hub professionale e creativo dedicato a chi scrive, dirige e produce cinema e audiovisivo. Pensato per giovani autori, registi e produttori, ma anche per chi già lavora nel settore, si configura come un laboratorio di formazione, scambio e confronto tra nuove voci e professionisti affermati. Un format innovativo, strutturato in 5 giornate di formazione intensiva, 1 giornata di networking con oltre 15 realtà industriali e infine un Pitching Day esclusivo in riva al mare, il 31 lu-

Quattro giorni di cinema, incontri, musica dal vivo e formazione per raccontare le nuove traiettorie dell'audiovisivo contemporaneo. I 14 cortometraggi in concorso affrontano temi cruciali come identità, relazioni, disuguaglianze sociali, memoria e trasformazione.



gio, dove i 18 progetti selezionati verranno presentati a produttori, broadcaster e decision maker. Il format è diviso in Shorts to Future (da corti a opere prime); Calabria Showcase (lungometraggi legati al territorio) e infine Pitch My Series (serie Tv da tutta Italia, di ogni genere).

Familia è un intenso melodramma nero tratto dal libro "Non sarà sempre così" di Luigi Celeste e affronta, con uno sguardo crudo e coinvolgente, il tema della violenza domestica, sia psicologica che fisica. Il film racconta la storia di Luigi, ventenne che vive con la madre e il fratello, segnato da un passato familiare violento e dalla ricerca di identità e appartenenza. Il ritorno improvviso del padre – figura tossica e distruttiva – riapre ferite mai rimarginate, innescando un percorso complesso tra rovina e possibilità di riscatto.

Francesco Di Leva – David di Do-

natello come miglior attore non protagonista proprio per il ruolo di Franco, padre abusante – sarà presente alla serata inaugurale insieme a Costabile per introdurre il film e dialogare con il pubblico.

Come spiegano gli autori, Famiglia fonde diversi linguaggi del cinema di genere – dal thriller psicologico al dramma sociale – in una narrazione che coinvolge lo spettatore a fondo, restituendo una storia di caduta e rinascita, personale e collettiva.

L'edizione prende ufficialmente il via alle 10.30, presso l'Hub Antica Kroton, con la prima giornata di Shorts to Future, il percorso formativo dedicato a sei autori emergenti selezionati. A guidarli nella sessione inaugurale di mentoring sarà Maurizio Amendola, in un incontro riservato ai partecipanti ma aperto anche al pubblico.

>>>

segue dalla pagina precedente

• CROTONE

blico accreditato, segnando così l'inizio del programma Industry del festival. Nel pomeriggio, alle 18.30 al Baiacobana avrà luogo il talk Behind the scenes: Visioni e spazi. Protagonista dell'incontro sarà Gaspare De Pascali, che condurrà una riflessione sul rapporto tra linguaggio cinematografico e spazio visivo, offrendo uno sguardo privilegiato sul dietro le quinte della creazione filmica. L'incontro sarà moderato da Luisa Gigliotti. Martedì 29, invece, alle 10:30 si torna all'Hub Antica Kroton per il secondo giorno di Shorts to Future, con una nuova sessione di mentoring condotta da Marco Mingolla. Nel pomeriggio, alle 18.30, al Baiacobana, spazio al mondo seriale con Focuseries: Pesci Piccoli 2, un talk con Frù (The Jackal) e l'attrice Martina Tinnirello moderato dalla giornalista Chiara Del Zanno. Alle 20.30 l'inizio delle proiezioni in concorso. Si comincia con C'è da comprare il latte di Pierfrancesco Bigazzi (17 min), Love and Chewing Gum di Arianna Di Stefano (13 min), The

In giuria, l'attrice Aurora Ruffino, lo scenografo Gaspare De Pascali, il direttore della fotografia Emilio M. Costa e il regista e sceneggiatore Giacomo Triglia valuteranno i 14 cortometraggi in concorso, provenienti da tutta Italia e dall'estero, per una selezione che attraversa i temi dell'identità, della memoria e del cambiamento. A condurre le serate, per il secondo anno di seguito, l'attrice Liliana Fiorelli.



Procedure di Chico Noras (11 min), Oro e Contanti di Luca Buzzì (19 min) e Laddove Manchi di Mauro Lamanna (15 min). A seguire, un talk con gli ospiti Frù e Martina Tinnirello, affiancati da Sarafine e Gaspare De Pascali. A mezzanotte, l'appuntamento si sposta all'Anima Beach Club con il party Cult x Calabria Movie, animato dal dj set di Sarafine.

«Questo evento rappresenta non solo un appuntamento culturale di grande rilievo per la nostra città, ma anche un'occasione straordinaria per promuovere la bellezza del nostro territorio. Il festival è ormai diventato un punto di riferimento per appassionati di cinema e professionisti del settore, contribuendo a rafforzare il legame tra cultura, identità e sviluppo locale. Ringrazio gli organizzatori, i volontari, gli artisti e tutti coloro che, con passione e dedizione, rendono possibile questa importante manifestazione», ha detto il sindaco di Crotone, Vincenzo Voce. «Questa sesta edizione è la più am-

«Questo evento rappresenta non solo un appuntamento culturale di grande rilievo per la nostra città, ma anche un'occasione straordinaria per promuovere la bellezza del nostro territorio. Il festival è ormai diventato un punto di riferimento per appassionati di cinema e professionisti del settore, contribuendo a rafforzare il legame tra cultura, identità e sviluppo locale», ha detto il sindaco Voce.

biziosa di sempre: abbiamo voluto scommettere sull'industria, sul talento emergente e sul potere trasformativo del cinema, non solo come linguaggio artistico ma come strumento di connivenza tra persone, territori e visioni. Portare il futuro del cinema a Crotone non è solo una sfida, è una promessa», hanno detto gli organizzatori. ●